

Faido-Polmengo stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419019>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Faido-Polmengo

Stato dei lavori

All'interno del cantiere di Faido-Polmengo l'avanzamento tramite esplosivo prosegue giorno per giorno ininterrottamente. La decisione di spostare la stazione multifunzionale verso sud si è rivelata positiva, consentendo così il proseguimento dei lavori entro i termini aggiornati durante l'estate.



Stazione multifunzionale: la sicurezza al primo posto

La stazione multifunzionale di Faido sarà, al termine dei lavori, una vera e propria stazione ferroviaria sotterranea, all'interno della quale i treni avranno la possibilità di compiere eventuali fermate d'emergenza e di consentire l'evacuazione dei passeggeri in caso di pericolo, o di effettuare dei cambiamenti di tubo. La costruzione della stazione multifunzionale è di notevole importanza. Gli ingegneri e i tecnici s'impegnano nel realizzare questa struttura secondo i più alti standard di sicurezza attualmente conosciuti.

Dall'aprile 2002 l'avanzamento all'interno della futura stazione multifunzionale ha subito dei rallentamenti a causa di una zona di disturbo con roccia spingente e friabile situata nella zona di transizione fra lo gneiss della Leventina e quello del Lucomagno.

Tale zona ha reso difficile la realizzazione delle caverne di diramazione con una superficie di scavo di circa 250 m² nella posizione inizialmente prevista. Al fine di garantire il proseguimento dei lavori in migliori condizioni geologiche, è stata presa la decisione di spostare di circa 600 m verso sud la stazione d'emergenza del tubo ovest e le quattro caverne di diramazione, che permetteranno ai treni il cambiamento di tubo durante la fase d'esercizio della galleria.



Ad un anno e mezzo di distanza, dopo lo scavo di ca. 300'000 metri cubi di roccia e l'apporto di 1'500 tonnellate di metallo, dalle osservazioni sull'andamento degli scavi e sull'attuale stato dei lavori, si può constatare che lo spostamento della stazione multifunzionale verso sud si è rivelata una scelta molto positiva e consente così il proseguimento dei lavori entro i termini aggiornati durante l'estate. All'arrivo delle fresatrici da Bodio, la stazione multifunzionale a Faido sarà pronta e potrà così accogliere le gigantesche frese, le quali proseguiranno i loro scavi verso Sedrun. Lo spostamento della stazione multifunzionale richiede investimenti aggiuntivi, indispensabili a superare le inattese difficoltà geologiche. La sicurezza è infatti uno dei punti più importanti nella costruzione della galleria ed è sottoposta a costanti migliorie per poter sempre garantire uno standard elevato. A questo proposito, ad esempio, verranno installati all'interno della stazione multifunzionale, oltre al tubo d'aerazione già pianificato, altri tubi d'aerazione. Invece di un'aspirazione limitata ad un punto sono pianificati sette camini di aspirazione per poter intervenire in modo mirato nella zona toccata da un treno in fiamme.

Foto sopra: minatori al lavoro con il perforatore jumbo.

Foto in basso: panoramica del cantiere di Faido.

